

Lotta alla ludopatia, sindaci Lombardi e Regione scrivono a Renzi



Putting Money Into the Slots

“Potremmo ribattezzarlo il ‘fronte compatto’ dei sindaci della Lombardia. Uno schieramento coeso che, partendo dal milanese Beppe Sala e dal bergamasco Giorgio Gori, arriva al bresciano Emilio Del Bono e coinvolge tutti gli altri sindaci dei capoluogo di provincia della nostra regione”. Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana con delega alla ludopatia, parte da questa considerazione per annunciare che oggi ha provveduto a inviare una lettera, condivisa con tutti i sindaci delle maggiori città lombarde, al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nella quale “si esprime – spiega Viviana Beccalossi – la preoccupazione causata dall’orientamento che il Governo sembra voler prendere in tema di contrasto al gioco d’azzardo patologico”. La lettera, oltre che da Viviana Beccalossi, è firmata da Giorgio Gori (sindaco di Bergamo), Emilio Del Bono (sindaco di Brescia), Carlo Lucini (sindaco di Como), Gianluca Galimberti (sindaco di Cremona), Virginio Brivio (sindaco di Lecco), Mattia Palazzi (sindaco di Mantova), Giuseppe Sala (sindaco di Milano), Roberto Scanagatti (sindaco di Monza), Massimo

Depaoli (sindaco di Pavia), Alcide Molteni (sindaco di Sondrio), Davide Galimberti (sindaco di Varese).

“Carissimo Presidente, il tema della ludopatia e del contrasto al gioco d’azzardo patologico – si legge nell’attacco della missiva – e’ ormai da oltre tra anni al centro dell’azione di governo di Regione Lombardia e di moltissimi Comuni lombardi. Un’azione forte e condivisa che nasce dalla consapevolezza di come questa dipendenza sia una grave piaga sociale da contrastare sia in termini di prevenzione, che di cura e repressione”.

Poi l’affondo nel quale Viviana Beccalossi e i sindaci spiegano a Renzi come eventuali nuovi provvedimenti ipotizzati dal Governo potrebbero mettere a rischio tutto il buon lavoro fin qui svolto in Lombardia. “Infatti – si legge nella lettera – se da una parte appare lodevole il suo intento di eliminare, per esempio, le slot machine da bar e tabaccherie, dall’altra non possiamo sottacere che nelle ‘carte’ del Governo, che riguardano la revisione delle norme riguardanti il gioco d’azzardo, è previsto l’incremento di macchinette mangia soldi in altre tipologie di esercizi commerciali. Così come, sempre a titolo esemplificativo, è altrettanto chiaro che verrebbe a cadere ogni barriera sulla limitazione degli orari in cui è possibile giocare e ogni tipo di divieto riguardante le distanze minime tra il punto in cui verrebbe installata una slot machine e i cosiddetti luoghi sensibili (scuole, oratori, centri per anziani, ospedali)”. “Mi auguro – spiega Viviana Beccalossi – che il Presidente Renzi sappia cogliere il senso della nostra iniziativa e prenda in considerazione concretamente le istanze non solo di Regione Lombardia, ma di tutti i sindaci che quotidianamente vivono una piaga sociale che, di recente, don Antonio Mazzi non ha esitato a definire l’eroina del terzo millennio”.

Bergamo, fino a sabato il concorso per diventare re e regine dello shopping

Dal 5 al 12 novembre chi fa acquisti nel Duc può aggiudicarsi 2mila euro da spendere in una sola giornata accompagnato da servizi esclusivi. Partecipano 215 negozi

A Torre Boldone sbarca il “villaggio artigiano”



Il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Bergamo sarà tra i protagonisti, domenica 6 novembre, della Festa Patronale di San Martino a Torre Boldone. Per tutta la giornata, nel piazzale del mercato, il gruppo presieduto da Diego

Armellini allestirà un «villaggio artigiano» dove i bambini saranno coinvolti in una serie di laboratori manuali ispirati alle differenti professioni artigiane. Guidati dalle mani esperte dei giovani artigiani volontari, i piccoli potranno così divertirsi cimentandosi in numerose attività, tra cui quelle di pasticceria, acconciatura, muratura, tinteggiatura, falegnameria, impiantistica e stampa 3D dando sfogo alla loro creatività. L’iniziativa rientra tra le attività legate ad

«ARTILaB», l'innovativa bottega-laboratorio che il Movimento ha creato in via Borgo Palazzo 93, riqualificando uno spazio commerciale sfitto. Grazie alla collaborazione con gli artigiani di REB (Rete Imprese Bergamo), verrà inoltre realizzata una casetta in legno, composta da due cubi tra loro collegati, che verrà poi tinteggiata e decorata. Al termine della giornata, il manufatto sarà donato al comitato organizzatore della festa che, a sua volta, lo regalerà a un ente benefico del paese in occasione della festa di Santa Lucia. Al «villaggio artigiano» saranno presenti anche i volontari dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD), per raccogliere fondi e promuovere il calendario della solidarietà «Tu come mi vedi», con protagonisti i ragazzi diversamente abili fotografati nelle botteghe dei giovani imprenditori artigiani. La partecipazione ai laboratori è gratuita e le iscrizioni si ricevono direttamente sul posto.

Centraline in Val Vertova, la Provincia dice no



Dopo due anni, la Provincia di Bergamo ha messo la parola fine alla vicenda delle centraline in Val Vertova disponendo l'archiviazione e l'improcedibilità delle domande di concessione del 27 ottobre 2015. Richieste sospese in attesa della verifica di assoggettamento a V.I.A – poi ritirata dal privato il 29 luglio – e ritenute da

archiviare a norma di legge in virtù del fatto che il progetto preliminare, privo di attualità, non era più legato ad una procedura che giustificasse l'ulteriore prosecuzione del regime di sospensione delle istanze di concessione. E' stato ritenuto che non vi possa essere il riconoscimento di una condizione di continuità nella validità delle richieste originarie e che con l'archiviazione delle istanze di verifica di assoggettabilità V.I.A. la documentazione prodotta dalla società cessino di produrre qualsiasi effetto. E' questa la notizia che ha voluto dare il presidente della Provincia Matteo Rossi invitando oggi in via Tasso le Amministrazioni di Vertova e Gazzaniga e i rappresentanti del comitato Val Vertova bene comune. "La val Vertova è salva – ha dichiarato Rossi – su questa vicenda avevo promesso la massima attenzione, e ora possiamo dare questa buona notizia su un tema che ha visto l'impegno delle istituzioni e dei cittadini. Dalla Provincia ai Comuni fino al comitato che per primo ha dato voce ad una forte esigenza di tutela del territorio in questi mesi si è dimostrato un grande amore per un territorio che merita di essere tutelato fino in fondo. Questi mesi ci hanno insegnato che il dialogo tra enti locali e cittadini è la strada maestra per ottenere risultati importanti, e oggi possiamo festeggiare lo scampato pericolo per uno dei siti più affascinanti, se non unici, del nostro territorio".

"Ora è il momento di rilanciare – prosegue Rossi – per assicurare alla valle un futuro esente da ulteriori rischi e se possibile con una maggior valorizzazione. Ho chiesto ai Comuni e ai cittadini di far nascere dal basso una proposta per una maggior tutela. Penso in particolare ad una riserva naturale sulla quale impegnare il Parco delle Orobie che vedrà rinnovarsi il proprio consiglio di amministrazione a inizio 2017. Potrebbe essere una parte del mandato sul quale impegnare i nuovi amministratori, vincolando la loro azione ad una discussione meno partitica e più legata agli interessi del territorio. La Provincia è disponibile ad accompagnare questo percorso". La notizia è stata accolta con soddisfazione sia

dal sindaco di Vertova Luigi Gualdi che dai rappresentanti del comitato di cittadini, ma tutti sono stati d'accordo con la necessità di lavorare subito e in tempi brevi per una maggiore tutela della Valle.

Cologno al Serio, domenica il borgo medievale ospiterà un percorso di sapori



Do
me
ni
ca
6
no
ve
mb
re
si
te
rr
à
l'
ul
ti

mo appuntamento con le "Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali" della pianura bergamasca con uno speciale evento in vista dell'anno 2017. Infatti la Lombardia orientale

con le sue quattro province (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) è Regione Europea della Gastronomia e per l'occasione il circuito dei Castelli Aperti stringe fin d'ora una partnership con il progetto EAsT Lombardy: eccellenze turistiche ed eccellenze gastronomiche unite per promuovere il nostro territorio, in un unico connubio tra storia, arte e gusto.

Già a partire da domenica 6 novembre sarà possibile assaggiare una gustosa anteprima di questo progetto, perché insieme all'apertura congiunta dei 9 castelli e palazzi della bassa bergamasca, il borgo medievale di Cologno al Serio (Bg) ospiterà per tutta la giornata un vero e proprio percorso dei sapori, nel quale troverete una varietà di produttori pronti a deliziarvi con le specialità tipiche bergamasche, bresciane, cremonesi e mantovane. Presente anche il nuovo Food truck di EAsT Lombardy con la sua cucina e i menù dai territori. Un format che nel 2017 sarà replicato in ciascun comune del circuito per tutte le prime domeniche del mese da marzo a novembre 2017, con eventi speciali ed itineranti tra castelli e borghi con i piaceri della tavola che si sposteranno con i piaceri della cultura. In programma anche una Giornata speciale dei Castelli Aperti di tutte le 4 province di EAsT Lombardy.

“Le giornate dei Castelli Aperti permettono a castelli, palazzi e borghi medievali di trovare nuova vita, di ripopolare siti storici di grande valore culturale attraverso nuovi temi, come quello dell'enogastronomia e della produzione locale. Quella tra enogastronomia, eccellenze produttive del territorio e luoghi di interesse culturale è una sinergia vincente, capace di promuovere in modo integrato un patrimonio in grado di attirare nuovi flussi turistici, distribuendoli peraltro in modo sostenibile sul territorio in linea con i principi e valori del progetto EAsT Lombardy 2017- Regione Europea della Gastronomia” dichiara Roberta Garibaldi, direttore scientifico di EAsT Lombardy- Regione Europea della

Gastronomia 2017.

“Sinergia è la parola chiave che in questi due anni ha sancito il successo del circuito che ad oggi comprende 9 realtà della pianura bergamasca aderenti alle Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali: amministrazioni comunali, associazioni e realtà private che insieme hanno trovato la possibilità di far emergere a livello turistico un’area poco valorizzata. Proprio per questo motivo l’ulteriore sinergia con il progetto EAsT Lombardy può far evolvere questo percorso di promozione territoriale unendo due progettualità di notevole rilevanza che ci auguriamo portino visitatori dall’Italia e dall’estero” afferma Diego Moratti, vicepresidente dello IAT – Pro Loco Martinengo, ente organizzatore dell’iniziativa.

“È un’iniziativa importante – spiega Christophe Sanchez, amministratore delegato di Visit Bergamo-. che non solo unisce arte, cultura e gusto ma valorizza anche una parte del territorio della nostra provincia ricco di storia e di tradizione. Il compito di Visit Bergamo è proprio quello di promuovere tutto quanto il territorio della provincia propone, integrandolo con quanto offrono la città e le città vicine. Il progetto presentato oggi va in questa direzione”.

Domenica 6 novembre 2016

Oltre all’anteprima di Cologno al Serio, continuano anche domenica 6 novembre le novità che hanno determinato il successo dell’iniziativa che ha visto nel 2016 oltre 15 mila ingressi nelle 7 Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali: il 6 novembre nei nove comuni visite guidate e eventi aperti al pubblico e previsto anche un comodo servizio pullman che per questa ultima domenica farà tappa a Palazzo Gallavresi di Caravaggio, al borgo storico di Cologno al Serio e al maestoso Castello di Malpaga; un servizio molto apprezzato da turisti bergamaschi ma anche stranieri: nessuna preoccupazione su dove parcheggiare e nessuna attesa per gli

orari delle visite guidate, oltre ad un gustoso pranzo tipico incluso. Il pullman partirà alle 9.30 dal piazzale della Malpensata a Bergamo per farvi rientro alle 17.30 circa. Il costo del servizio ammonta a 40€ comprensivo di trasporto, ingressi, visite guidate e pranzo. Iscrizioni e informazioni al numero 0363 988336 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 o tramite mail all'indirizzo: info@bassabergamascaorientale.it
Al di là del servizio del pullman, domenica 6 novembre, chi non l'avesse ancora fatto non perda l'occasione di visitare monumenti e luoghi spesso chiusi al pubblico che saranno fruibili singolarmente da tutti i visitatori, i quali potranno scegliere in autonomia quali e quanti castelli e borghi visitare, sulla base degli orari di apertura e dei tanti eventi organizzati per l'occasione.

Tutte le info su percorsi, menù e costi saranno consultabili sul sito: www.bassabergamascaorientale.it, e sulle relative pagine Facebook.

Per prenotazioni e informazioni si prega di rivolgersi all'indirizzo mail: info@bassabergamascaorientale.it o allo 0363/988336 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Orari, costi e iniziative locali

Di seguito i dettagli degli orari, dei costi e le iniziative di ogni comune:

Tutti gli aggiornamenti su: www.bassabergamascaorientale.it

- Cologno al Serio: visite dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)
- Torre Pallavicina: visite dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)
- Martinengo: visita alle 11 e dalle 15 alle 18 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)
- Pagazzano: visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, costi e prenotazioni online
- Malpaga: visite dalle 10 alle 18 (costo 7€ adulti – 4€ dai 6 ai 12 anni – gratis fino ai 5 anni)

- Caravaggio: visite dalle 15 alle 18 (costo 5€- gratis fino ai 12 e oltre i 65 anni)
- Brignano: visite solo alle 10.30, alle 14.30 e alle 15.45 (costo 7€ con gratuità fino a 12 anni e oltre i 65 anni)
- Urgnano: visite dalle 14.30 alle 17 (costo 3€,- gratis fino ai 12 anni)
- Romano di Lombardia: visite dalle 15 alle 17 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)

I visitatori sono liberi di pianificare il proprio percorso in base agli orari di apertura di ciascun aderente. Ogni visita durerà circa un'ora. Di seguito i dettagli sui ritrovi, sulle visite e sugli eventi in occasione dell'apertura. Prenotazione non obbligatoria ma vivamente consigliata per gruppi numerosi e per il castello di Pagazzano. Vedi dettagli nei singoli comuni.

Tutti gli aggiornamenti sugli orari e sulle iniziative collaterali dei diversi comuni saranno pubblicate sul sito: www.bassabergamascaorientale.it

Per info: Ufficio Iat-Pro Loco Martinengo Tel: 0363/988336 (lun-sab, dalle 9 alle 12)

Mail: info@bassabergamascaorientale.it

COSA VISITARE

Borgo di Cologno al Serio

– Visita del centro storico che ha mantenuto la struttura di epoca medioevale

Il Borgo si è sviluppato intorno al Castello, posto a difesa del territorio dalle invasioni nemiche. Il Castello nel XIV secolo divenne un importante centro logistico dei Guelfi bergamaschi, lodigiani e cremonesi. Attualmente la Rocca è sede del Comune ed ospita anche un Museo della Civiltà Contadina.

– cinta murarie costruite per la difesa del borgo con fossato

e i quattro portoni di accesso ancora intatti e la torre poligonale di vedetta

-Visita al museo della Civiltà contadina nel parco della Rocca Dalle 9 alle 19 lungo Via Rocca non perdetevi un gustoso percorso dei sapori con la presenza del Food truck di EAsT Lombardy unitamente a vari produttori pronti a deliziarvi con le specialità tipiche bergamasche, bresciane, cremonesi e mantovane.

Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30 della durata di un'ora. Ultimo ingresso 17.30.

Costo 3€ – gratis fino ai 12 anni.

Ritrovo di fronte alla porta di via Rocca.

www.comune.colognoalserio.bg.it – accessibile

Borgo di Torre Pallavicina

- Visita all'interno delle sontuose stanze di palazzo Barbò
- Visita all'adiacente Torre di Tristano
- Apertura al pubblico del grande parco verde del palazzo

Visite guidate dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ultimo ingresso 17.30.

Costo 3€ – gratis fino ai 12 anni.

L'entrata principale del castello si trova sulla strada provinciale Pumenengo – Soncino, di fronte al ponte che porta al fiume Oglio.

www.comune.torrepallavicina.bg.it – parzialmente accessibile

Martinengo

La visita dell'antico borgo di Martinengo, di origine romana, prevede un itinerario che comprende:

- I resti della torre del castello di origine altomedievale
- I caratteristici portici quattrocenteschi di Via Tadino e la casa del capitano Colleoni
- Il monastero di Santa Chiara, fondato da Bartolomeo Colleoni, con all'interno uno splendido ciclo di affreschi dipinti dal "Maestro di Martinengo".

– Visita del “Filandone” esempio di architettura industriale.-
Domenica 6 novembre da non perdere il mercatino del collezionismo e dell’antiquariato sotto i portici quattrocenteschi di Martinengo. Sempre domenica 6 ultimo giorno per assistere alla mostra “I volti della Misericordia” visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

Costo della visita al borgo storico di Martinengo (3€ – gratis fino ai 12 anni)

Orario della visita al centro storico: alle 11 e dalle 15 alle 18, ultima visita alle 17, durata 1 ora. Ritrovo presso la nuova sede della Pro Loco in Via Allegreni, 29 (centro storico).

www.martinengo.org – accessibile

Castello di Pagazzano

La visita comprende:

- il palazzetto cinque-settecentesco con l’imponente camino con i fregi viscontei, l’originale pavimento in cotto, la scalinata in pietra a ventaglio, la corte d’onore dalla pavimentazione in mattonato;
- i sotterranei in cui è allestito il Museo della Civiltà Contadina; il mastio a cui si accede dalla scalinata elicoidale in cotto; gli spalti e il ponte levatoio di attraversamento del fossato adacquato;
- il Museo Storico multimediale “Pagazzano e i Castelli di confine” e l’imponente torchio a leva del 1736;
- il MAGO – Museo Archeologico delle Grandi Opere – con i reperti rinvenuti negli scavi archeologici di grandi opere pubbliche che hanno interessato la pianura bergamasca (prenotazione obbligatoria)

È consigliata la prenotazione online della visita scegliendo il percorso di interesse (visita completa Castello e Musei o visita solo ai Musei).

Orari di apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, ultimo ingresso 17.30. Ritrovo di fronte al castello in piazza

Castello.

Durata visita completa castello e dei musei 2 ore, visita solo al castello circa 1 ora. Ritrovo di fronte al castello in piazza Castello.

Costo biglietto ingresso: € 7.00 dai 25 ai 70 anni, per riduzioni e gratuità consultare il sito:

www.castellodipagazzano.it – parzialmente accessibile

Castello di Malpaga

Visita guidata all'interno delle splendide sale del castello arredate con ricostruzioni di mobili d'epoca e interamente affrescate da famosi artisti del 1400, 1500 e 1600.

– Per tutta la giornata possibilità di provare gratuitamente abiti d'epoca per un selfie d'altri tempi.

Il castello sarà aperto dalle 10 alle 18 con visite guidate, ultimo ingresso ore 17. Costo della visita guidata è di 7 euro per adulti e 4 euro per i bambini dai 6 ai 12 anni, gratuito fino a 5 anni. Durata della visita: un'ora.

www.castellomalpaga.it – parzialmente accessibile

Caravaggio

Visita guidata a Palazzo Gallavresi, situato in piazza Garibaldi e alla Pinacoteca. L'edificio, risalente al XIII secolo, passò in mano agli Sforza e ai Gallavresi, da cui prende il nome.

Attualmente è sede del Comune. Il palazzo, a pianta rettangolare si rifà a uno stile gotico-lombardo.

– Visita alla sala dei Cloni dove sono visibili riproduzioni ad altissima fedeltà, del trittico di San Matteo capolavoro romano del Caravaggio.

Visite guidate dalla durata di circa 1 ora, visite dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 18.

Costo 5€- gratis fino ai 12 e oltre i 65 anni.

www.comune.caravaggio.bg.it – accessibile

Palazzo visconteo di Brignano

-Visita guidata a Palazzo Visconti, edificato nel XVI secolo, con analisi e lettura iconografica degli affreschi seicenteschi e settecenteschi, con particolare attenzione alla componente mitologica delle decorazioni

– Presentazione della figura di Francesco Bernardino Visconti (l'Innominato dei Promessi Sposi) e della famiglia Visconti

– esposizione permanente "Le maschere di Palazzo Visconti", sculture lignee del XVII sec.

Visite guidate solo alle 10.30, alle 14.30 e alle 15.45 della durata di circa un'ora. Costo 7€ con gratuità fino a 12 anni e oltre i 65 anni.

– Durante la visita guidata sarà possibile visitare anche le mostre "Anima Mundi" di Giuseppe Menozzi e "Terra" di Sergio Scatizzi.

Ritrovo di fronte al Palazzo in via Vittorio Emanuele II, n. 36 Brignano Gera D'Adda.

www.brignanoproloco.com – accessibile

Rocca di Ugnano

Visita completa del Castello Albani. Il tour comprende: La "Sala dei Satiri", La "Sala Rossa", arricchita da un meraviglioso soffitto in legno a cassettoni e da un monumentale camino in pietra; La "Sala delle Grottesche" con affreschi di soggetto mitologici del XVI secolo; Il "Passaggio degli Ovali", La "Sala degli Stemma", La "Sala Pio V", nel Mastio, dove, secondo la tradizione, dormì Fra Michele Ghisleri, ospite nella rocca e successivamente eletto Papa.

-Visita al "Giardino Pensile", arricchito dal vialetto delle statue "Grottesche" e il "Cortile del Pozzo", che prende il nome dal pozzo in pietra recentemente restaurato.

Domenica 6 novembre dalle 14 alle 18 nella sala d'armi del castello potrete assistere alla mostra rievocativa "Cent'anni fa... La Grande Guerra" organizzata dall' "Associazione Storica Cime e Trincee" in collaborazione con l'Amministrazione

Comunale e le Associazioni d'Arma di Urgnano in concomitanza con l'anniversario della Vittoria e la festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.

Visite dalle 14.30 alle 17.00 della durata di un'ora, con partenza ogni mezz'ora. Ultimo ingresso ore 17.00. Costo 3€. Bambini fino ai 12 anni gratuito. Ritrovo davanti alla Rocca, entrata in via Rimembranze Urgnano.

www.urnanoturistica.it – non accessibile

Borgo di Romano

-Visita esterna alla Rocca con la sua massiccia costruzione caratterizzata da quattro imponenti torri e da un cortile interno.

-Visita alla Casa Museo del tenore Giovan Battista Rubini

-Visita al centro storico con i caratteristici portici della Misericordia e il Palazzo della Ragione

Visita dalle 15 alle 17 della durata di un'ora, ultimo ingresso alle 17.

Costo 3€ – gratis fino ai 12 anni.

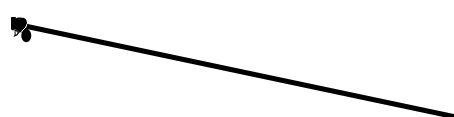
Ritrovo davanti alla Rocca in piazza della Rocca.

www.comune.romano.bg.it – accessibile

Bergamo, commercio e servizi in affanno

Il dettaglio regge su base annua grazie al commercio non specializzato. Per il quarto quadrimestre consecutivo sono però in calo le vendite dei prodotti di largo consumo nella Gdo. In flessione anche alberghi, ristoranti e servizi alle imprese

Ryanair, nuove rotte nella programmazione estiva. Si vola anche a Vitoria



Ryanair ha aggiunto oggi la nuova rotta per Vitoria (Spagna) alla programmazione estiva da dallo scalo di Orio. Il nuovo collegamento sarà operativo con 2 voli a settimana a partire dalla fine di marzo, e rappresenta la sesta nuova rotta per l'estate 2017. L'ampliamento della programmazione estiva consentirà di trasportare circa 10 milioni di passeggeri, incrementando del 6% il traffico aereo di Ryanair da Orio nel 2017. La programmazione estiva vedrà l'introduzione di ulteriori nuovi voli, come le rotte per Belfast, Danzica, Amburgo, Nis, Norimberga, Oslo, Ostrava, Praga e Timisoara. Il tutto con tariffe sempre più basse (grazie alla riduzione dei costi di carburante da parte di Ryanair) e una migliorata esperienza per il cliente grazie alle implementazioni del terzo anno del programma "Always Getting Better" di Ryanair.

"Siamo lieti di aggiungere la nuova rotta per Vitoria alla programmazione dell'estate 2017 da Bergamo, che sarà operata con 2 voli settimanali a partire dalla fine di marzo – ha commentato John F. Alborante, sales & marketing manager Italia di Ryanair -. La nostra programmazione estiva da Bergamo include anche nuove rotte per Belfast, Edimburgo, Lussemburgo, Oradea e Vigo, per un totale di 77 rotte, che trasporteranno circa 10 milioni di passeggeri e supporteranno 7.500 posti di

lavoro all'aeroporto di Orio, sottolineando il nostro impegno per il turismo italiano. I clienti – ha aggiunto Alborante – possono aspettarsi tariffe ancora più basse prenotando in anticipo i voli per l'estate. Le tariffe della nuova rotta per Vitoria, per viaggiare ad aprile, sono in vendita fino a lunedì (7 novembre) sul sito web [Ryanair.com](https://www.ryanair.com) a partire da soli 19,99 euro”.

Zogno e le castagne, un mese di iniziative con “Sapori e Cultura”

Sino a fine mese incontri, iniziative per i bambini, escursioni, concorsi e feste di piazza. Il 12 ristoranti menù a tema al costo di 25 euro

Referendum, perché anche Gori rischia il contraccolpo



Giorgio Gori

Non c'è solo Matteo Renzi a guardare con attesa e trepidazione il fatidico 4 dicembre, giorno scelto per consentire agli italiani di dire cosa pensano della riforma costituzionale. Quella è una data dirimente. Il verdetto che uscirà dalle urne è in grado di modificare (in diverse gradazioni: dallo stroncare al rallentare) una carriera politica. Improvvidamente il premier lo ha detto ad alta voce dall'esordio della campagna elettorale: se perdo me ne vado a casa. Poi ha cercato di correggere il tiro, ma hai voglia di dire che la personalizzazione è un errore se poi vai in Tv tre volte al giorno a impersonificare le ragioni del Sì. Ed è quindi evidente che il 4 dicembre la stragrande maggioranza di chi andrà a votare darà un giudizio sull'operato del presidente del Consiglio, altro che sul bicameralismo paritario o sulle modifiche del titolo V.

Ma quel giorno potrebbe subire uno scossone, positivo o negativo, anche la carriera del sindaco di Bergamo. E che c'azzecca direte voi? C'azzecca eccome, invece. Perché Giorgio Gori, al di là delle smentite ufficiali che come sempre sono utili ad incartare il pesce, ambisce a lasciare Palazzo Frizzoni per lanciare la sfida al presidente della Regione Roberto Maroni nelle elezioni che si terranno nel 2018. Basta osservare le sue mosse degli ultimi mesi per scacciare

qualsiasi dubbio. Le comparsate televisive (le vecchie amicizie vengono utili), le esibizioni canore in piazza a Cremona con i colleghi sindaci di Brescia e Cremona, la "finta" polemica con Renzi sulla mancanza di un Patto per la Lombardia. Indizi precisi e concordanti che, direbbe un avvocato, costituiscono più di una prova. E d'altra parte, ad adiuvandum, non è stato lo stesso Umberto Ambrosoli (già impalpabile sfidante di Maroni nel 2013) a dire che la prossima candidatura a Palazzo Lombardia se la giocano Giorgio Gori e Maurizio Martina?

La strada, insomma, è tracciata. Se non fosse che di mezzo c'è quel maledetto (o benedetto) 4 dicembre. Domanda: se al referendum vincessero il No, cioè se Renzi prendesse una bastonata in testa, che ne sarebbe delle ambizioni goriane? Sarà utile chiederselo perché, al di là delle iniziative personali e della considerazione di cui gode per il suo lavoro a Bergamo, per arrivare ad ottenere la candidatura Gori può far leva solo sul sostegno di Renzi e dei suoi seguaci. È la classica situazione in cui i latini ricorrevano all'icastico "simul stabunt, simul cadent". Se cade il primo, crolla anche il secondo. Non ci vuole una grande immaginazione a prevedere che se dovesse prevalere il No (ad oggi più probabile che possibile) nel Pd si scatenerà una faida con morti e feriti. Primo fra tutti il premier. E con lui collaboratori, amici, cortigiani e cortigiane di infimo livello di cui, alla faccia della rottamazione innovativa, in soli due anni ha riempito luoghi di governo e sottogoverno.

Le ricadute sarebbero immediate sia in Lombardia che a Bergamo. Dove, al netto di un consenso di facciata che gli tributano nelle sedi ufficiali, molti esponenti di punta del Pd non nutrono nei confronti di Gori una soverchia simpatia. L'uomo è intelligente, scaltro, abile nel tessere relazioni e strategie. E indubitabilmente sta facendo un discreto lavoro a Palazzo Frizzoni, pur se sbilanciato sui grandi progetti (in larga misura privati) più che sulla quotidianità e con

l'altrettanto innegabile aiuto della buona sorte che fa venire a maturazione proprio in questi mesi interventi lungamente attesi. Ma la sua tendenza ad accentrare tutto su di sé, in questo molto renzianamente, è motivo di insofferenza trattenuta a fatica. Senza trascurare qualche uscita a vuoto, come quella della democrazia ad uso solo dei colti post Brexit, che ha fatto venire qualche dubbio sulle sue capacità politiche. Ciò detto, in politica pregi e difetti contano relativamente. Rilevano i rapporti di forza, piuttosto. E allora un Renzi azzoppato (no, non uscirà di scena nemmeno in caso di sconfitta, l'uomo è troppo ambizioso per rassegnarsi a tornare a Rignano sull'Arno) determinerà un bel caos dentro il Pd con l'altrettanto facilmente prevedibile riposizionamento di correnti e correntine. Che ne sarà di Gori a quel punto? La risposta è vicina. Basta solo aspettare un mese.

Auto, ad ottobre crescita dimezzata. E la legge di Stabilità scontenta i rivenditori

Immatricolazioni cresciute del 9,75%, in calo del 5,48% l'usato